



Ufficio VI - Politiche formative. Organizzazione e gestione dei dirigenti scolastici.

**STANDARD PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE  
DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO  
PER L'A.S. 2010/2011**

### 1. SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare progetti le Istituzioni Scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado dell'Emilia-Romagna, singolarmente o in rete tra loro, in convenzione con enti, imprese, associazioni datoriali, Camere di Commercio, Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, anche in collaborazione con i Centri di formazione professionale accreditati presso la Regione Emilia-Romagna.

Per i progetti in rete sarà la scuola capofila a presentare domanda a nome del raggruppamento.

### 2. TIPOLOGIE AMMESSE

- Alternanza in azienda;
- Impresa formativa simulata;
- Progetto di ricerca e sviluppo commissionato dall'azienda partner.

### 3. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

1. I progetti e la relativa realizzazione devono essere prioritariamente conformi alle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro di cui al D.Lgs. 15 Aprile 2005, n. 77 nonché alle indicazioni sul tema contenute nei Regolamenti di riordino del secondo ciclo di Istruzione.
2. L'esperienza potrà riguardare gli studenti che nell'a.s. 2010/2011 frequentano il terzo, il quarto, il quinto anno del loro percorso di studi. Sono escluse le classi IV e V degli Istituti Professionali, che sono tenute allo svolgimento di percorsi di alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'art.8, comma 3, del D.P.R. 87/2010; ad esse verrà assegnata d'ufficio una quota parte dei finanziamenti previsti dalla direttiva annuale per la ripartizione delle somme riferite alla legge 440/1997.



Ufficio VI - Politiche formative. Organizzazione e gestione dei dirigenti scolastici.

3. Il numero di studenti coinvolti in ciascun progetto dovrà essere minimo 15.
4. Le attività di alternanza saranno dimensionate tenendo conto degli obiettivi formativi dei diversi percorsi del sistema dei licei, dei tecnici e dei professionali, nonché sulla base delle capacità di accoglienza delle imprese e comunque non dovranno essere inferiori a 66 ore.
5. Nel progetto devono essere previste le modalità di accertamento delle competenze acquisite e il rilascio di una dichiarazione di tali competenze, sottoscritta congiuntamente dalla scuola e dalle aziende/partner.
6. Saranno esplicitati i compiti e le responsabilità dei tutors, sia scolastici sia aziendali, ed indicate le coperture assicurative relative ai tutors e agli studenti.
7. Al progetto saranno allegati il preventivo di spesa e la dichiarazione di volontà di collaborazione tra i partners partecipanti alla sua realizzazione, che dovranno poi sottoscrivere apposita convenzione prima dell'avvio delle attività.
8. I progetti saranno presentati esclusivamente utilizzando l'allegato formulario.

#### 4. COMMISSIONI PROVINCIALI E CRITERI DI PRIORITÀ

I progetti, che dovranno pervenire entro il **30 Ottobre 2010** presso l'Ufficio Scolastico Territoriale Provinciale competente, saranno esaminati e graduati, secondo gli indicatori di priorità sotto precisati, da una Commissione interistituzionale, istituita da ciascun Dirigente responsabile degli Uffici Scolastici Territoriali.

Tali Commissioni saranno composte da un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Territoriale, con funzione di responsabile del procedimento, da un rappresentante della locale Camera di Commercio e da un rappresentante della Provincia.

Entro il **30 Novembre 2010** ogni Ufficio Scolastico Territoriale stilerà la graduatoria dei progetti ammessi, che verrà resa pubblica e comunicata all'Ufficio Scolastico Regionale.

#### Indicatori di priorità

Per la graduazione dei progetti saranno utilizzati i seguenti indicatori di qualità:

Ufficio VI - Politiche formative. Organizzazione e gestione dei dirigenti scolastici.

Indicatori	Fino a un massimo di punti
Coerenza con le esigenze occupazionali verificate da indagini tipo "excelsior o indagini di enti bilaterali, parti sociali, ecc."	10
Esplicitazione del ruolo del Consiglio di Classe nella progettazione e valutazione dell'attività.	9
Grado di accuratezza/coerenza nella descrizione degli aspetti organizzativi (definizione dei partners, delle discipline coinvolte, della risorsa-tempo, ecc..)	8
Grado di accuratezza/coerenza nella descrizione delle modalità di accertamento, valutazione e dichiarazione delle competenze.	7
Grado di accuratezza/coerenza nell'esplicitazione dei ruoli (tutor scolastico, coordinamento del progetto e monitoraggio, tutor aziendale).	6
Numero delle aziende coinvolte:	fino a 4      punti 3 da 5 a 8     punti 4 9 o più        punti 5
Progetto in rete con scuole dello stesso settore:	rete con almeno 2 scuole      punti 3 rete con almeno 4 scuole        punti 4 rete con più di 4 scuole        punti 5
<b>Punteggio massimo</b>	<b>50</b>

Nel caso di più progetti della stessa scuola, quelli successivi al primo saranno collocati a scorrimento, in posizione successiva ai progetti ammissibili delle altre scuole.

I punteggi così determinati, in ultimo, saranno dimensionati attraverso dei 'coefficienti di indirizzo', al fine di equilibrare le risorse assegnate alle diverse tipologie di scuole.

Per stilare la graduatoria definitiva, le Commissioni interistituzionali moltiplicheranno il punteggio relativo ad ogni progetto, a seconda della tipologia di scuola proponente, per:

<b>* 0,40</b>	ISTITUTO TECNICO LICEO
<b>* 0,20</b>	ISTITUTO PROFESSIONALE



Ufficio VI - Politiche formative. Organizzazione e gestione dei dirigenti scolastici.

## 5. PRIORITÀ A PARITÀ DI PUNTEGGIO

Sulla base degli indicatori di qualità sopra descritti, saranno predisposte graduatorie dei progetti a livello provinciale. In caso di parità di punteggio, costituirà titolo di precedenza il maggior numero di allievi coinvolti in ciascun progetto.

## 6. PREVENTIVO DELLE SPESE

Ciascun progetto presentato deve essere corredato dal relativo preventivo di massima, suddiviso nelle seguenti voci di spesa:

- Progettazione e valutazione (per un massimo del 20% del preventivo);
- Tutors interni ed esterni (per un massimo del 55% del preventivo);
- Interventi di esperti provenienti dal mondo del lavoro (per un massimo del 15% del preventivo);
- Attrezzature (hardware-software) (per un massimo del 4% del preventivo);
- Materiali didattici e di consumo (per un massimo del 6% del preventivo).

Modifiche alle voci indicate nei preventivi di spesa saranno possibili, in corso di realizzazione, entro il 10%, per motivate esigenze connesse al successo del progetto, per modifiche superiori al 10% si inoltrerà richiesta di autorizzazione all'Ufficio Scolastico Territoriale competente.

## 7. CRITERI E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Il finanziamento per ogni progetto approvato è concesso per singola annualità, ovvero per l'anno scolastico 2010/2011, ed ammonta a **€ 3.000,00**.

La Direzione generale, in base ai finanziamenti disponibili, e secondo i tempi della loro assegnazione, ripartirà le risorse per ciascuna provincia, proporzionalmente al numero dei progetti presenti in graduatoria.

Con il budget provinciale, si erogheranno i finanziamenti ai progetti, in ordine di graduatoria.



Ufficio VI - Politiche formative. Organizzazione e gestione dei dirigenti scolastici.

In caso di progetto in rete interprovinciale, sarà ammesso un solo finanziamento di pari importo, riconducibile alla graduatoria predisposta dall'Ufficio Scolastico Provinciale della scuola capofila.

I progetti eventualmente finanziati da Unioncamere Emilia-Romagna saranno individuati nella medesima graduatoria provinciale di cui al presente paragrafo.

## **8. RENDICONTAZIONE**

La rendicontazione finale, relativa all'a.s. 2010/11, dovrà pervenire all'Ufficio Scolastico Regionale ER – Ufficio VI, **entro il 17 Luglio 2011**, secondo una specifica scheda che verrà predisposta.

Le spese per i progetti di alternanza scuola-lavoro sono rendicontabili, ai fini dei finanziamenti previsti dal bando, a condizione che siano riferite a periodi antecedenti al 20 giugno 2011.

Per i progetti eventualmente finanziati da Unioncamere Emilia-Romagna, la rendicontazione dovrà pervenire anche alla stessa, nei tempi e nei modi che saranno comunicati da Unioncamere.

## **9. DISPOSIZIONI FINALI**

Un medesimo progetto non potrà essere finanziato se già usufruisce di contributi da parte di altri soggetti pubblici o privati.

Analogamente non saranno prese in considerazione le classi che hanno posticipato all'a.s. 2010/11 la realizzazione dei progetti di alternanza finanziati per l'a.s. 2009/2010.

Il suddetto contributo sarà liquidato da Unioncamere Emilia-Romagna nel seguente modo:

- a) Il 50% del finanziamento, al soddisfacimento delle seguenti condizioni:

**Entro il 28/03/2011:**



Ufficio VI - Politiche formative. Organizzazione e gestione dei dirigenti scolastici.

- effettuazione dell'inserimento dei dati nella banca dati Polaris di pertinenza delle scuole;
  - consegna di eventuale ulteriore documentazione esplicativa dei progetti, richiesta dalle Camere di Commercio ai fini dell'inserimento dati.
- b) Il restante 50% del finanziamento, previa rendicontazione dell'intera attività, da effettuarsi **entro il 30 /06/2011**, su presentazione ad Unioncamere Emilia-Romagna di un prospetto riepilogativo delle spese sostenute a fronte dei progetti e delle copie della documentazione relativa alle spese stesse, e fatta salva l'approvazione della suddetta rendicontazione ai fini dell'erogazione dei contributi del fondo perequativo dell'Unione italiana delle Camere di commercio.

IL DIRETTORE GENERALE  
F.to Dott. Marcello Limina